THINK TANK GOVERNANCE DELLA CITTA' METROPOLITANA, GLI SCENARI

"La governance della città metropolitana" questo il tema dell'incontro di studio che si è svolto nella sede di Confindustria. La manifestazione è stata organizzata dal "Think Tank Città Metropolitana", associazione di Club service della Provincia reggina. Dopo i saluti di Raffaello Abenavoli, coordinatore del Think Tank, Enzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea, introducendo i lavori, ha affermato come "parlare di governance di una città metropolitana non significa solo elencare quanto disposto dalla legge istitutiva delle stesse: sarebbe un'operazione che, pur utile, avrebbe poca incidenza e tutto sommato rischierebbe di essere ricordata come un semplice ripasso esplicativo. Questa considerazione vale ancor di più se si parla della nostra città metropolitana, che ha caratteristiche peculiari che la differenziano sostanzialmente dalle altre 9 continentali e dalle 3 insulari. La nostra città metropolitana, dal territorio poco infrastrutturato e troppo vasto, sarà costituita da un nucleo tirrenico meridionale da Bagnara a Villa e Reggio che si prolungherà sulla zona ionica fino a Melito e da altri due nuclei, uno sulla Piana e uno nella Locride. Da questo assetto policentrico deriverà la necessità di studiare forme di governance che, pur nei imiti dei paletti imposti dalla legge, tengano conto della diversità strutturale ed economica dei diversi poli, che avranno bisogno di politiche territoriali differenziate se pur sinergiche.

"Il Pon Città Metropolitana ha due assi importanti – ha affermato Andrea Cuzzocrea, presidente della Comnfindustria – per il disegno e la modernizzazione dei servizi urbani, la social innovation per l'inclusione sociale dei segmenti di popolazione più fragile e le aree disagiate". Sono seguite le relazioni di Grazie Gioé, urbanista e policy maker, e Giuseppe Bova, presidente Consorzio Università per Stranieri.